Oro e vetro

Il Veronese di Venini incontro la filosofia Kintsugi

Curare per impreziosire. Con questo principio filologico Venini restaura il vaso artistico Veronese, disegnato da Vittorio Zecchin negli anni Venti ispirandosi al dipinto *L'annunciazione della Vergine* di Paolo Veronese, con la tecnica giapponese del Kintsugi: colature di oro puro andranno a riempire il "difetto" delle linee di rottura, per esaltarle sotto al contrasto col vetro soffiato. Un simbolo di guarigione e resilienza, per ridare vita a un oggetto unico e sontuoso. *(l.g.f.)*

Lukas Scherrer 44 anni, nato e basato a Zurigo, ha un background che va dall'arredo all'elettronica di consumo

Scherrer: "Voglia di leggerezza"

Levità di forme, come nei suoi progetti, per esempio Aero D per Living Divani; ma anche nella professione ("non siamo maghi, credo di più nel lavoro in team") e nello stile di vita, a basso consumismo

di **Francesca Gugliotta**

Progetta di tutto, dai veicoli customizzabili per i vigili del fuoco ai biberon che imitano il seno materno: «Per me è più interessante lavorare in campi diversi, perché posso prendere in prestito tecnologie, materiali e idee da vari settori», afferma Lukas Scherrer, designer quarantaquattrenne nato a Zurigo, dove vive. Il progettista svizzero, dopo aver fatto la gavetta come industrial designer in una compagnia hi-tech a Palo Alto, nella Silicon Valley, nel 2010 fonda lo studio Shibuleru, dal tedesco schiebelehre, il calibro, uno strumento per misurare larghezze e diametri: «Ho scelto Shibuleru perché non volevo dirigere un team con il mio nome, forse con un po' di arroganza pensiamo che il designer sia un deus ex machina, ma secondo me è solo una parte della nascita di un prodotto, insieme agli ingegneri, artigiani, esperti di marketing».

Lukas Scherrer è al Salone del mobile 2022 con due novità per Living Divani: lo scrittoio Aero D e la sedia Ticino. «Aero D è una scrivania elegante, non troppo accessoriata o eccessivamente tecnica, ma piccola e leggera per inserirsi nelle case reali, che sono contenute», spiega il creativo. «Aero D è il nuovo membro di Aero, una famiglia nata nel 2016 come sistema di mensole molto minimali, semplici linee verticali e orizzontali disegnate su un foglio di carta che si sono trasformate, anche grazie al lavoro degli ingegneri di Living Divani, in mensole fluttuanti che sembrano sospese nell'aria, un progetto seguito nel tempo dall'armadio Aero V, dal mobile bar Aero B e ora dalla scrivania Aero D». Il nome Aero si riferisce alla forma visivamente eterea della collezione, ma cita anche il settore aerospaziale, come sottolinea il designer, «perché i ripiani sono alveolari all'interno proprio come le pareti divisorie degli aerei che sono sottili ma stabili e senza torsioni».

Un'altra novità per Living Divani è la sedia Ticino: «Mi sono ispirato alla piccola sedia dove mi sedevo da bambino a casa di mia nonna in Ticino, una sedia da fattoria semplice e robusta che ho ancora con me a Zurigo. Ho voluto rileggerla in chiave contemporanea, mantenendo la stessa leggerezza, la minima quantità di materiale, la familiarità e i dettagli artigianali della sedia campestre, ma reinventandola con linee più pulite, senza viti a vista, con una struttura più comoda, più resistente, impilabile, unendo tecnologia e artigianato, le macchine a controllo numerico per tagliare il legno accanto all'intreccio manuale dei fili di carta per la seduta».

Carta e penna sempre con sé – «abbozzo continuamente le mie idee in una serie di album che numero da quando mi sono laureato, adesso sono al quaderno 63» – Lukas Scherrer ha di recente presentato Wellcompost per FluidSolids, delle posate ricavate dai rifiuti organici, compostabili nel giardino di casa: «In un mondo ideale, questo prodotto non esisterebbe, ma miliardi di pasti vengono consegnati e serviti con cucchiai, forchette e coltelli di plastica, quindi questa è un'alternativa sostenibile, il nostro obiettivo è sostituire con Wellcompost la plastica monouso nei fast food e nelle consegne a domicilio». Il progettista ha un'idea di sostenibilità ben precisa: «È un termine abusato, sostenibilità non significa solo usare plastica riciclata o bioplastica. Come designer, abbiamo la responsabilità di frenare la sovrapproduzione, proponendo oggetti di cui le persone hanno effettivamente bisogno; abbiamo creato troppi rifiuti, dobbiamo ripensare il modo in cui consumiamo, cosa compriamo (mi serve davvero un nuovo vestito o arredo?), come progettiamo e produciamo, realizzando mobili che durano a lungo, come la sedia di mia nonna che è ancora con me».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrittoio per case vere
Aero D per Living Divani: "Uno scrittoio leggero e compatto, pensato per le case reali, che sono piccole", dice Lukas Scherrer

Affettiva
La seduta Ticino per Living Divani: "Mi sono ispirato alla piccola sedia da fattoria dove mi sedevo da bambino a casa di mia nonna", racconta il designer

Vita breve (e felice)
Wellcompost, le posate per FluidSolids, sono ottenute a partire dai rifiuti organici svizzeri, e sono a loro volta compostabili nel giardino di casa in meno di trenta giorni

Rep

Martedì, 7 giugno 2022 | € 0,50 *

Design

Idee da vivere e abitare

design.repubblica.it

Ma la festa è qui

I tempi difficili continuano, però il Salone del mobile torna dopo due anni. Concediamoci la gioia della condivisione e di ritrovarsi da tutto il mondo a Milano per la Settimana del design

L'architetto in fiera
Mario Cucinella "Ma la sostenibilità non sono solo calcoli..."

Fuorisalone
Mostre, installazioni personaggi, eventi la nostra scelta

Racconti di interni
Gli showroom in città fra inaugurazioni riletture e conferme

Uomini e cose
I designer, i grandi marchi: le novità dell'arredamento

ILLUSTRAZIONE DI EMILIANO PONZI

IL PROSSIMO NUMERO IN EDICOLA DAL 13 LUGLIO

*Supplemento de la Repubblica del 7/6/2022 da vendersi obbligatoriamente con la Repubblica al prezzo complessivo di € 1,70: Repubblica € 1,20 + Design € 0,50. Da mercoledì 8/6/2022 Design opzionale a € 0,50 più il prezzo del quotidiano. Sped. abbon. post. - articolo 1 Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma